AMBIENTE e CULTURA MEDITERRANEA

# *La mediterraneità* della Magna Grecia e Sicilia greca

***Una ricerca storica, archeologica, filosofica, letteraria, ambientale e naturalistica sviluppata in armonia con Agrigento Capitale Italiana della Cultura 2025 e associata al Premio di Cultura Mediterranea "Fernand Braudel" 2025.***

Camera dei deputati

**Palazzo San Macuto**
**Via del Seminario, 76 – Roma**
**31 ottobre 2025, ore 16:30**

Sala del Refettorio

## I Risultati della Ricerca

**Inizio lavori ore 16:30**

**Introduce e coordina**

**Bartolo Scandizzo**, Giornalista

**Interventi**

**Pasquale Pisaniello**, già Docente e Cultore di lettere, storia e scienze religiose
**Maria Grotta**, Naturalista, Vicepresidente di Ambiente e Cultura Mediterranea
**Marialuisa Zegretti**, Docente di Lettere, specializzata in Archeologia Medievale e Archeologia Cristiana
**Lorenza Ilia Manfredi**, Dirigente di Ricerca (ISPC-CNR)
**Francesca Mercadante**, Geologo, Malacologo, Geo-archeologo
**Girolamo Culmone**, Geologo
**Gianluigi Pirrera**, Ingegnere
**Carlo Di Lieto**, Docente di Letteratura Italiana, Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa



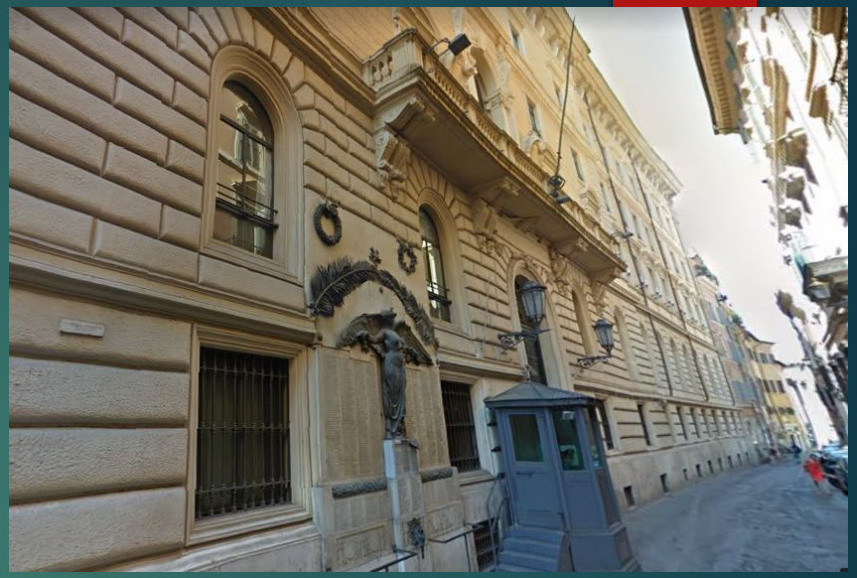
**Ore 17:30**

## *Narratio Premii*

Italo Abate
Presidente di Ambiente e Cultura Mediterranea
Conferisce il

**Premio di Cultura Mediterranea "Fernand Braudel" 2025**
a

## *Corrado Calabrò*



# Photogallery




Camera
Documenti e progetti
di legge

Il Palazzo San Macuto, edificato a metà del Cinquecento, si trova nella piazza omonima, nel cuore di Roma. Il suo nome deriva dalla chiesa lì vicino, dedicata al santo monaco gallese che si rifugiò nella città gallo-romana di Aleithum, l'odierna Saint Malo, per sfuggire alle persecuzioni dei Sassoni. A Saint Malo fondò un monastero e poi, una volta divenuto abate, fu proclamato vescovo del paese.

Nel Seicento il palazzo divenne sede della Congregazione del Santo Uffizio e dell'Inquisizione voluta da papa Paolo III. Per questo motivo, è legato a uno degli episodi più noti della storia della scienza: è qui che, il 22 giugno 1633, Galileo Galilei fu costretto ad abiurare le sue teorie copernicane per salvarsi dalla condanna.

Nel 1889, fu sede del Ministero delle Poste e Telegrafi, ribattezzato Ministero delle Comunicazioni dal 1924 al 1944 e poi Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, che rimase in questo edificio fino al 1974, anno in cui fu trasferito al distretto dell'Eur.

Dal 1974, Palazzo San Macuto è stato trasformato in sede periferica della Camera dei deputati e utilizzato come sede della Biblioteca della Camera dei deputati.

Nell'ambito della creazione del *Polo Bibliotecario Parlamentare*, è stato riaperto il passaggio all'edificio adiacente dove ha sede la Biblioteca del Senato della Repubblica, costituendo in tal modo un'unità detta *Insula Sapientiae*.

Attualmente *è* sede di numerose Commissioni parlamentari come la Commissione di vigilanza Rai, la Commissione parlamentare antimafia e numerose altre ma l’elenco può variare nel tempo, in base alle esigenze e alla riorganizzazione degli spazi parlamentari. È possibile che alcune commissioni utilizzino il palazzo in modo più stabile e altre per attività specifiche e temporanee.

# Camera dei deputati
# Palazzo San Macuto - Sala del Refettorio - Roma



## L'affresco della Cena in Emmaus

La Cena in Emmaus è stata dipinta da numerosi artisti, tra cui Caravaggio, Tiziano, Pontormo e Guercino. Tale scena è stata molto spesso rappresentata nei refettori per ricordare ai monaci e ai commensali che il momento della rivelazione della resurrezione è avvenuto proprio durante il pasto, quando un viandante (Gesù risorto) spezzò il pane davanti a due discepoli.





Conferimento

# Premio di Cultura Mediterranea

## “Fernand Braudel” 2025

al giurista, scrittore e saggista

# Corrado Calabrò




Il presidente Italo Abate comunica la *laudatio premii* a

# Corrado Calabrò

giurista, uomo delle istituzioni, scrittore e poeta per il contributo alla cultura mediterranea con la sua *cogitatio litteraria* con cui propone l'immagine dell'interscambio tra le civiltà mediterranee.

# Corrado Calabrò mostra la pergamena del premio



# AMBIENTE E CULTURA MEDITERRANEA

Conferisce il

## PREMIO DI CULTURA MEDITERRANEA

"Fernand Braudel"

2025

a

*Corrado Calabrò*

*« Per il contributo di Cultura Mediterranea fornito con le sue opere letterarie, nella qualità di giurista, uomo delle istituzioni e poeta, in cui propone l'immagine dell'interscambio tra culture mediterranee come auspicabile soluzione al futuro incerto delle popolazioni nord-africane che cercano attraverso il Mediterraneo di ricongiungersi ad un mondo del quale nel passato hanno condiviso storia e cultura ».*

Il Presidente

*Italo Abate*



Su delibera del Consiglio direttivo del 26 agosto 2025 a norma di Regolamento.
Dato a Roma il 31 ottobre 2025





# Verena Mayer-Tasch

scultrice, illustra a
Corrado Calabrò la sua opera

## "Pitagora"

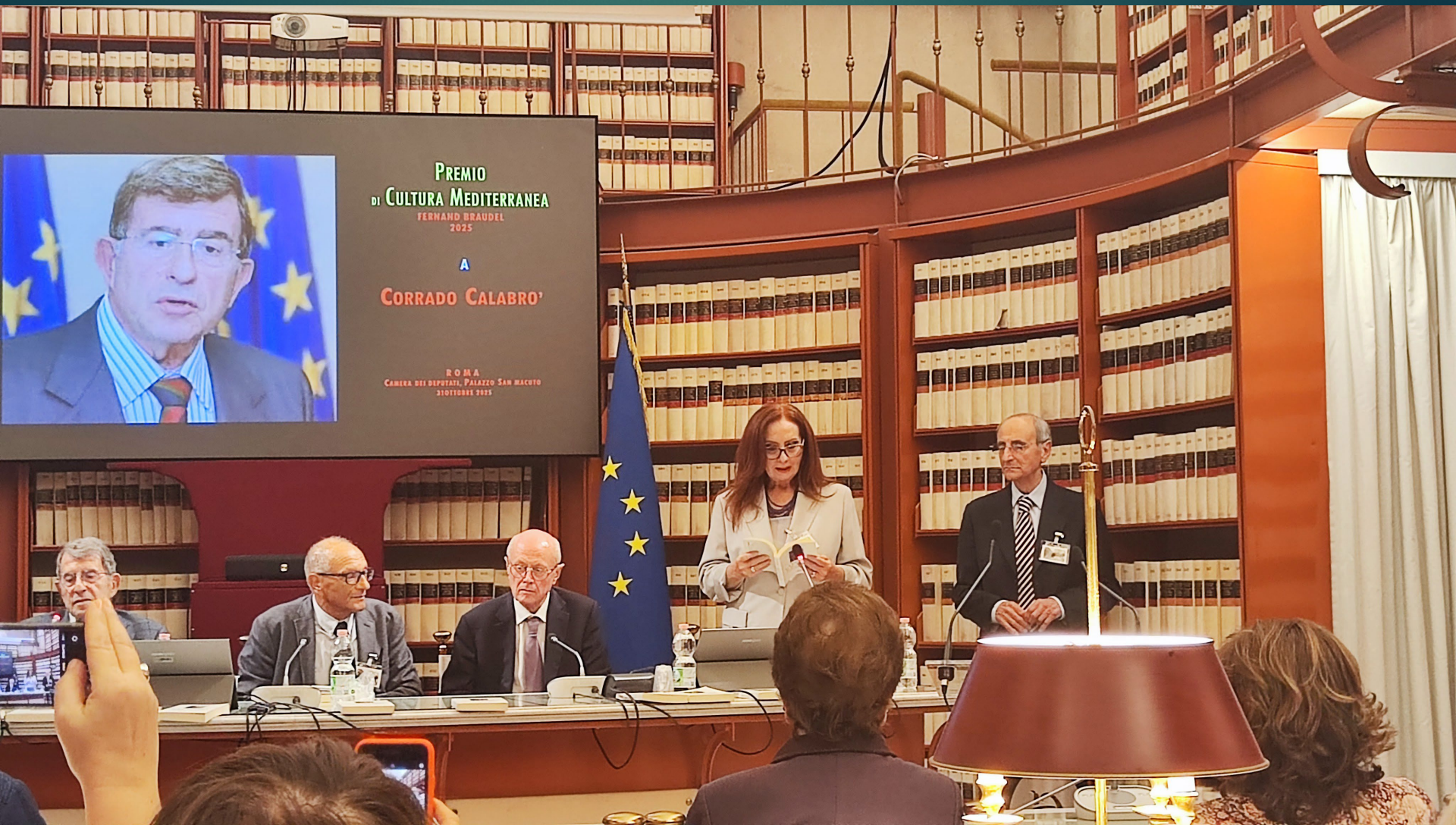

Πυθαγόρας

# La *gratiarum actio* di Corrado Calabrò



# Fabia Baldi

saggista e critica letteraria legge alcune poesie di Corrado Calabrò



# Intervento dell'on. Bruno Tabacci








PREMIO
DI CULTURA MEDITERRANEA
FERNAND BRAUDEL
2025
A
CORRADO CALABRO'
ROMA
CAMERA DEI DEPUTATI, PALAZZO SAN MACUTO
31 OTTOBRE 2025


IL PREMIO
in re
«PITAGORA»
Scultura in tondo in marmo bianco venato di Carrara
di Verena Mayer-Tasch, 2025
(da copia di erma in marmo del V secolo a.C.,
Musei Capitolini)
Simboleggia la solidità e la durabilità
del lascito culturale





"Nel silenzio della storia,
accendiamo la luce della cultura"